

● INTERVISTA AL PRESIDENTE DI ASNACODI, ALBANO AGABITI

Eliminate le criticità, la campagna assicurativa parte con il piede giusto

A fine gennaio dovrebbero iniziare a essere liquidati i corrispettivi della campagna 2015. Per il 2017 attesa una maggiore efficienza del sistema, che consenta di ottenere entro l'anno tutti i pagamenti relativi agli anni pregressi

di Antonio Boschetti

Per le polizze assicurative agevolate quella del 2016 è stata senza dubbio una delle campagne più travagliate degli ultimi anni. Ritardi e complicazioni burocratiche hanno caratterizzato l'operatività del Piano assicurativo individuale.

Basti ricordare un dato: l'elenco dei beneficiari dei pagamenti 2015 è stato pubblicato solo il 21 dicembre 2016.

Per capire se i disagi si ripeteranno anche per l'annata 2017 abbiamo intervistato Albano Agabiti, presidente di Asnacodi (Associazione nazionale dei Confidisa).

Presidente, quali tempistiche sono previste per chiudere l'annata 2015?

Il 21 dicembre scorso è stato pubblicato il primo elenco di 38.000 beneficiari dei pagamenti 2015 per le colture vegetali e l'uva da vino, per questi ultimi come è noto si tratta di coloro che non sono stati pagati con gli stanziamenti dell'ocm vino.

Agea ha ora aperto anche il sistema per la presentazione delle domande di pagamento affinché gli agricoltori possano incassare i corrispettivi già a partire da fine gennaio. A questo primo elenco ne seguiranno altri con cadenza mensile fino a esaurimento.

I disguidi di questi ultim'ultimo anno possono essere considerati risolti?

Più che di disguidi parlerei di una fase di assestamento e adeguamento delle procedure legate all'attuazione di un nuovo programma comunitario.

Le risorse finanziarie destinate alle polizze agevolate finora messe a disposizione con finanziamenti statali, dal 2015 provengono invece dal Piano di sviluppo rurale, pertanto è stato necessario predisporre nuove normative di riferimento e procedure attuative. Un anno di transizione con operatività limitata era inevitabile.

Tuttavia, grazie alla collaborazione di tutti gli enti pubblici coinvolti nelle procedure, che hanno dimostrato la capacità di venire incontro alle nostre esigenze di semplificazione, abbiamo raggiunto il risultato che ci eravamo prefissi. Possiamo dire di aver eliminato tutte le criticità: dopo un anno di rodaggio le regole sono ormai certe e la maggior parte degli aggiornamenti è a regime, pertanto per il 2017 ci aspettiamo l'avvio di una fase di maggiore efficienza che recuperi il ritardo e consenta di ottenere entro l'anno tutti i pagamenti relativi agli anni pregressi.

Com'è la situazione per la campagna in corso?

Il piano assicurativo 2017 è stato approvato a dicembre con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni.

Il Mipaaf ha dato la possibilità di partire celermente con l'assicurazione delle produzioni attraverso una semplice manifestazione di interesse consentendo alle imprese agricole di assicurarsi con le polizze assicurative agevolate (vedi articolo a pag. 8; n.d.r.) e Agea ha dato seguito con le istruzioni operative. Pertanto è possibile la sottoscrizione delle coperture agevolate.

Voglio sottolineare che mai prima d'ora si era riusciti a partire così in anticipo con la campagna assicurativa stagionale.

Secondo alcuni, tuttavia, pare che il numero di agricoltori sottoscrittori di polizze agevolate e i valori assicurati siano diminuiti.

Numero di agricoltori sottoscrittori di polizze e valori assicurati sono parametri di riferimento che non esauriscono tutti gli elementi di valutazione. Infatti, da una parte, alcuni settori del comparto agricolo sono sottoposti da decenni a una forte riorganizzazione e concentrazione con riduzione del numero di aziende attive e, dall'altra, i valori assicurati risentono delle fluttuazioni dei mercati.

I dati da considerare per valutare oggettivamente il ricorso allo strumento delle polizze agevolate sono altresì il numero di capi, i metri quadri di strutture e l'ammontare degli ettari protetti da assicurazione. In base a questi parametri l'evidente flessione da alcuni paventata è in realtà limitata a qualche punto percentuale, quindi nulla di catastrofico.

Siamo fiduciosi nella campagna 2017 che parte con il piede giusto, sia in ri-



Albano Agabiti

• continua a pag. 9

• segue da pag. 7

ferimento alle tempistiche sia alle procedure ormai collaudate, come dicevo in precedenza.

Il lavoro però non è finito...

Certamente no. Stiamo lavorando ancora sul Piano assicurativo individuale, rispetto al quale abbiamo ottenuto una ulteriore semplificazione dei pacchetti di rischi, meno rigidi e quindi più adeguati alle esigenze degli agricoltori rispetto al passata campagna.

Restano ancora aperte alcune questioni, come quella delle rese, sulle quali dovremo trattare con Bruxelles una maggior flessibilità per poter avere più corrispondenza alla realtà agricola del nostro Paese, anche se la quasi totalità degli agricoltori si riconosce all'interno delle rese prestabilite.

E ancora il nostro impegno è rivolto alla tutela dei ricavi degli agricoltori.

Intende le polizze reddito e i fondi mutualistici?

Esatto. Stiamo lavorando sulla polizza sui ricavi che potrebbe anche essere appetibile per un maggior numero di agricoltori.

Abbiamo raggiunto, con il nuovo Piano assicurativo annuale, il risultato di poter sperimentare la polizza ricavi sui cereali già da quest'anno, collaborando nella ricerca con il settore assicurativo e Ismea, ente pubblico che, come era accaduto per le polizze multirischio, agirà da riassicuratore attraverso il fondo di rotazione, promuovendo così le polizze sui ricavi e agevolando gli agricoltori

L'altro aspetto per ampliare l'adesione delle imprese agricole è quello di ampliare le possibilità di copertura dei rischi ricorrendo ai fondi mutualistici, strumento nuovo che funziona solo se può contare su un'ampia base di agricoltori, sia in termini geografici sia di settore produttivo.

I fondi funzionano in maniera efficiente basandosi su un calcolo probabilistico e su una adeguata articolazione che concili esigenze dei territori e mutualità al più ampio livello nazionale.

Dal punto di vista pratico abbiamo già una società consortile con cui gestiamo molte sperimentazioni territoriali e stiamo cercando di mettere a frutto queste esperienze per inaugurare un fondo importante a livello nazionale già nel 2017.

Antonio Boschetti